

della Commissione stessa, dove era necessario (decisione 10 novembre 1922) (1).

La Commissione, costituitasi il 18 gennaio 1922 iniziò subito i lavori, che dovette interrompere dopo l'eccidio della missione Tellini (27 agosto 1923) (2), sostituito dal generale Gazzera, ma essi non procedettero con la sperata celerità, perchè, in sede di esecuzione delle decisioni adottate nel 1913 e 1921 circa i confini albanesi, sia i jugoslavi che i greci sollevarono numerose eccezioni, alcune delle quali riaprivano questioni, in sostanza, già definitive.

Particolarmente difficili furono le questioni concernenti:

- 1) il confine di Koritza;
- 2) la zona di Vermosh;
- 3) il monastero di San Naum.

---

(1) Come si è accennato (cfr. cap. XVII) il Giappone non ebbe propri delegati nella Commissione la quale risultò composta di un delegato italiano, presidente, e di un delegato inglese e francese. Accanto alla Commissione lavorò anche un Comitato tecnico-geografico.

(2) Cfr. in proposito il libro bianco pubblicato dal Governo greco (1923); l'op. dell'Ufficio stampa albanese *Deux documents sur le crime de Janina* (1923); LASTUREL, *L'affaire gréco-italienne de 1923*, Paris, 1925 (l'A. lo chiama studio critico, ma è un pamphlet); STRUPP, *L'incident de Janina entre la Grèce et l'Italie*, in *Revue de droit international public* del 1924; NICOGLU, *La question de Corfu et la Société des Nations*, Paris, 1925; ecc. Per documenti diplomatici cfr. *Rivista di diritto internazionale*, 1924, pag. 339 segg.